



Sandro De Alexandris

*Quadri a un'esposizione*

a cura di Francesco Tedeschi

16 aprile - 30 giugno 2016

Inaugurazione sabato 16 aprile ore 18

**Studio G7** pone l'accento su tre importanti momenti della ricerca di **Sandro de Alexandris** nella personale che gli dedica tra aprile e giugno 2016.

La mostra, a cura di **Francesco Tedeschi**, vedrà esposte le opere dell'artista torinese appartenenti al ciclo attuale oltre a esempi di "sovrapposizioni" e "superfici graffiate": tecniche adottate da **De Alexandris** rispettivamente tra il 1983 e il 1991, e tra il 1974 e il 1978.

**Sandro De Alexandris**, attivo a Torino a partire dai primissimi **anni '60**, fa propria, in linea con le tendenze di quegli anni, la necessità di ridefinire condizioni e finalità dell'opera meditando su regole e prassi. L'interrogarsi di **De Alexandris** riguarda tuttavia in modo specifico la pittura, disciplina al centro del suo interesse fin dagli esordi della quale indaga gli elementi fondanti: segno, spazio, colore.

I lavori destinati alla mostra in galleria sono scelti con il proposito di evidenziare il legame che collega opere prodotte in tempi diversi, oltre all'intento di delineare la poetica di un artista che concepisce la pittura come interrogazione continua del mezzo espressivo.

Il riferimento alla **pittura** come idea in sé è il tratto che più caratterizza il lavoro di **De Alexandris**, il principio per cui lo spazio dedicato ad essa viene sistematicamente isolato dallo spazio generale del supporto.

Adoperando l'ordine cronologico possiamo rilevare questo aspetto in ciascuno dei momenti di produzione dell'artista documentati in mostra: come nel caso dei cartoni bianchi graffiati dal bisturi o dalla grafite dura. In molti di questi lavori infatti l'inizio dell'intervento, in basso, in alto e nelle parti laterali non coincide con il margine del cartone. Le linee si dispongono ordinatamente in modo da formare un riquadro al centro di quest'ultimo: un secondo spazio destinato proprio all'esecuzione. E' grazie a questa pratica che l'intervento dell'artista può considerarsi in un certo senso "rappresentato".

L'atto di "mettere in scena" la pittura diventa più teatrale nelle "sovrapposizioni" che contraddistinguono la produzione del ciclo successivo. Questa fase è caratterizzata dall'uso della tela che acquista spessore grazie all'applicazione stratificata di ulteriore materiale pittorico. Per eseguire questi lavori l'artista recupera strisce e brandelli di pitture su tela eseguite in momenti precedenti della sua attività. Tali elementi, disposti assieme, costituiscono nuove linee, nuove aree di colore e, allo stesso tempo, il nuovo spazio pittorico.

Nei lavori più recenti **De Alexandris** continua a operare stratificando: adesso tuttavia il colore è steso direttamente sul supporto e l'essenzialità torna a caratterizzare l'insieme. Lo "spazio di rappresentazione" è posto in evidenza al centro della tela dagli strati di olio o pastello oltre che da un approssimativo segno di contorno.

Le opere di questa serie sono forse quelle dove appare più marcata la vocazione **analitica** di una ricerca che anela "fare propria" la pittura comprendendola nel suo statuto e nei suoi dettami. La stessa pittura tuttavia è avvertita dall'artista sempre un poco distante rispetto alla posizione in cui egli si trova. Tale condizione è richiamata dall'uso del ceruleo: il colore più usato da **De Alexandris** in questa recente produzione, associato proprio all'idea di lontananza. Un altro aspetto che caratterizza i vari momenti di questo lungo percorso corrisponde al buon numero di lavori dei quali di volta in volta esso si compone. Opere sempre molto simili tra loro ma allo stesso tempo diverse, tutte soggette alla possibilità di infinite soluzioni compositive per cui ciascuna appare inevitabilmente preludio della successiva.

**Sandro De Alexandris** è nato a Torino nel 1939 dove vive e lavora. Sono numerosi gli spazi pubblici e privati dove ha esposto nel corso della sua lunga carriera.

**Quadri a un'esposizione** avrà luogo alla **galleria Studio G7** dal 16 aprile al 30 giugno 2016. Per l'intera durata della mostra saranno disponibili in galleria il testo critico di **Francesco Tedeschi**, realizzato in occasione di questo evento, e il **volume: Francesco Tedeschi, De Alexandris**, De Ferrari Editore.

Inaugurazione sabato 16 aprile ore 18.

Apertura nei giorni successivi: dal martedì al sabato 15.30 - 19.30. mattina, lunedì e festivi per appuntamento.

**Galleria Studio G7**  
**Via Val d'Aposa 4A**  
**40123 Bologna**

Contatti:

051 2960371

[info@galleriastudiog7.it](mailto:info@galleriastudiog7.it)

[www.galleriastudiog7.it/](http://www.galleriastudiog7.it/)

[facebook](#)

[twitter](#)

[google+](#)